

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

In edicola ogni settimana un fascicolo 250 lire

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



E' morto a Firenze lo scrittore Piero Jahier

(A PAG. 3 LA BIOGRAFIA DELLO SCOMPARSO)

Affidarsi alla buona sorte?

SONO PASSATI appena quindici giorni dall'esplosione dell'alluvione e, nelle zone colpite, appaiono ancora, in tutta la loro crudeltà, i disastri prodotti, mentre nuove rotture di argini avvengono o minacciano nel Polesine...

MA E' PROPRIO così? Nient'affatto. Si tratta di qualcosa di ben più grave. Si tratta della naturale conseguenza di una politica di indifferenza verso i problemi più gravi e più urgenti della nazione...

Noi non ignoriamo affatto che le responsabilità delle nostre tristi condizioni idrogeologiche non sono solo di oggi, ma risalgono a decenni e al secolo scorso.

Ma c'era bisogno di attendere la tragedia, per riconoscere l'imprevidenza dei vari governi, diretti dalla Democrazia cristiana? Noi comunisti abbiamo sempre sollevato, con insistenza, questi problemi di fondo...

GLI AMARI frutti di questa politica sono ora di fronte a tutti. Non se ne deve trarre lezione alcuna? Dobbiamo continuare ad affidarci alla buona sorte?

Luigi Longo

(Segue a pagina 2)

Disperati sforzi della popolazione per tamponare le falle degli argini

Si lotta contro il mare nel Delta allagato

Spesso con le nude mani gli alluvionati rinforzano le deboli barriere già spezzate in più punti. L'esemplare organizzazione dei soccorsi da parte del Comune di Porto Tolle, dove si è costituito un comitato unitario - La gente non se ne vuole andare



SCARDOVARI - Una donna piange mentre guarda il paese allagato.

(Telefoto ANSA - L'Unità)

Dal nostro inviato

PORTO TOLLE, 19. Domani pomeriggio, nel municipio allagato, nella sala consiliare ingombra di materassi, di registri dello stato civile, di viveri, si riunisce il Consiglio comunale di Porto Tolle.

Ed ecco che il Consiglio comunale tornerà ad occuparsi di questi problemi, davanti al quadro drammatico del suo territorio per tre quarti sommerso, con oltre 9 mila dei suoi 12 mila abitanti in fuga.

Sul lato di Scardovari, l'acqua ha ormai invaso totalmente la piccola penisola (compresa quindi la frazione di Bonelli) ricongiungendosi con il mare.

Mario Passi

(Segue a pagina 2)

Pubblicato il decreto legge per le zone alluvionate

Aumento del 10% delle imposte dal 1° gennaio 1967 - Per i lavoratori dipendenti previsto soltanto il sussidio di disoccupazione o le erogazioni della Cassa integrazione guadagni - Il meccanismo previsto per i crediti ai coltivatori diretti, agli artigiani e ai commercianti

Sulla « Gazzetta Ufficiale » di ieri

GLI AUMENTI FISCALI

Le disposizioni del decreto in materia fiscale e finanziaria stabiliscono - limitatamente al 1967 - l'imposizione di un'addizionale del 10% che graverà sulle imposte dirette e sui redditi nel 1967 per le persone fisiche e sulle imposte derivanti dalla tassazione dei bilanci conclusi nel 1967.

E' stata pubblicata ieri l'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale recante il testo del decreto legge del 18 novembre con il quale si dispongono « ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e dalle mareggiate dell'autunno 1966. Il decreto legge - in vigore dal giorno di pubblicazione, cioè da ieri sabato - si compone di 89 articoli, di cui 79 si riferiscono alla determinazione dei settori di intervento e fissano la qualità degli stanziamenti, otto al riparto dei fondi, e due recano le finalità finali. Il decreto è stato promulgato dal Capo dello Stato da Belluno. Ecco un sunto degli articoli di maggiore interesse.

La CGIL giudica del tutto inadeguate le misure governative

La segreteria della CGIL, dopo aver consultato le proprie organizzazioni provinciali ha approvato una risoluzione che affronta ai problemi posti dalle alluvioni dei giorni 3 e 4 novembre. La CGIL afferma che la disastrosa alluvione del 3-4, oltre ai beni, ai mezzi di produzione delle attività economiche e sociali distrutte, danneggiate o gravemente compromesse, pone problemi generali che vanno radicalmente affrontati, quale quello della difesa del suolo, attraverso la sistemazione idrogeologica nel quadro di un organico criterio di assetto territoriale. In relazione a ciò - afferma il documento - la CGIL ritiene inadeguate le misure prese dal governo in Parlamento, sia per l'esiguità di esse, sia per la carenza di prospettive che attraverso tali misure si vorrebbe realizzare per le zone colpite, sia per i problemi messi in luce dalla situazione, e propone una serie di misure di intervento.

Avvertito la Confederazione chiede misure immediate per alleviare le difficoltà economiche e sociali in cui sono venute a trovarsi le popolazioni colpite. La CGIL sollecita l'approvazione del progetto di legge presentato da Foa, Lama e Mosca per la correzione di una indennità speciale di disoccupazione che sia pari alla retribuzione giornaliera contrattuale, in tutti i casi nei quali i lavoratori non è concessa l'indennità salariale sino alla copertura di un ammontare pari all'intera retribuzione percepita in condizioni normali di lavoro; b) la sospensione del licenziamento e il rinvio delle dimissioni almeno altrettante, nelle città e nelle campagne, un congruo sussidio che consenta loro la ricostruzione dei beni familiari perduti; c) l'adozione del biennio degli affitti per un periodo sufficiente a ricostruire una normale situazione di mercato; e) si impongono urgenti misure per impedire che manovre speculative spingano al rialzo dei prezzi, in particolare dei prodotti alimentari.

In secondo luogo, prosegue la risoluzione della segreteria della CGIL, la conseguenza più drammatica della recente catastrofe è il panno economico e sociale - la perdita del posto di lavoro per decine di migliaia di lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi. La ripresa economica...

(Segue a pagina 2)

DOMANI IN SCIOPERO TUTTI I PORTUALI

Scioperano domani per 24 ore, su decisione dei tre sindacati, 40 mila portuali italiani, costretti alla lotta per la ribadita trasparenza del padronato (Confindustria, Concommercio e Arma) in merito alla regolamentazione nazionale e al necessario miglioramento del rapporto di lavoro nei scali marittimi. Alle richieste dei lavoratori, poste da un anno, i padroni oppongono non solo un rifiuto ma il tentativo di accentuare il processo di privatizzazione dei porti...

L'indagine sullo stato della giustizia in Sicilia

Improvviso ritorno a Roma dei magistrati inquirenti

La battuta d'arresto prelude a clamorosi sviluppi dell'inchiesta? - Grottesca denuncia di un ex sindaco di Agrigento contro il professor Martuscelli



I tre magistrati incaricati dal Consiglio Superiore della Magistratura di svolgere l'indagine sullo stato e il funzionamento della giustizia in Sicilia fotografati ieri mattina mentre lasciano la sede della Procura Generale di Callianissetta. Con i tre consiglieri inquirenti (da destra il dottor Farudi, Rossi e, semioculto, Margonana) è, al centro, il Primo Presidente della Corte d'Appello nissena, Romano.

(Telefoto)

Dalla nostra redazione

L'indagine sullo stato della giustizia in Sicilia disposta dal Consiglio superiore della magistratura e già in corso da tre giorni, ha subito oggi un improvviso battuto d'arresto che lascia supporre sviluppi clamorosi dell'inchiesta. La scorta infernale, stanca e semioculto, Margonana) è, al centro, il Primo Presidente della Corte d'Appello nissena, Romano.

Giorgio Frasca Polara

(Segue a pagina 2)

Stamane alle 10 a palazzo Brancaccio

Riuniti i socialisti che hanno respinto la fusione

Menzogne e verità

Avanzando vertiginosamente, scandalo a scandalo, l'onesto e sensibile Moro, invece di spiegare ai triestini le perché delle tante carenze e falle dell'azione governativa nella politica del suolo e delle acque e nella azione di intervento a disastro avvenuto, invece di spiegare ai triestini in base a quale logica il governo di centro-sinistra e la DC prendono di far decidere Trieste « la capitale della cantiistica » nel momento in cui si chiude il Cantiere S. Marco, ha tratto pretesto dall'invocazione per accentuare il tono del più folto e lauro anti-comunismo. Facendo proprio la linea ancora una volta pretesa della propaganda DC (ma Moro è il presidente del Consiglio della Repubblica o il responsabile dell'azione SPES?) l'unica cosa che, secondo l'onesto e sensibile Moro, gli italiani dovrebbero veder galleggiare sulle centinaia di migliaia di metri cubi d'acqua e di fango che hanno invaso la Toscana e il Veneto dovrebbero essere non le responsabilità e le colpe della classe dirigente italiana e del suo personale politico, democristiano in primo luogo, ma « la doppiezza e le menzogne » dei comunisti. Come si come da quello che è accaduto l'unico insegnamento da trarre, sempre secondo l'onesto e sensibile Moro dovrebbe essere quello non di tracciare una scala diversa di scelte e di priorità nella politica economica e sociale, ma di accentuare la lotta contro il PCI!

Presenti i rappresentanti di numerose province, i parlamentari e i dirigenti che hanno lasciato il PSI - Un messaggio di saluto inviato da Longo - Moro rilancia l'anticomunismo di tipo centrista

Stamane si svolge a Roma il convegno nazionale dei socialisti che non hanno aderito alla fusione PSI-PSDI, con la partecipazione dell'on. Andreolini, del sen. Caretoni e Simone Gatto, di numerosi dirigenti provinciali e militanti dell'ex-PSI. Al convegno, il compagno Luigi Longo ha inviato questo messaggio: «Giungo al vostro convegno il nostro saluto fraterno e l'assicurazione della volontà del nostro Partito di contribuire, con il più largo spirito unitario, alla creazione di solidi rapporti di collaborazione tra tutte le forze autenticamente socialiste. Questa collaborazione è a nostro avviso indispensabile per opporsi al processo di degradazione e di corrompimento politico e morale, per combattere con successo la lotta per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia, e per creare le condizioni della più larga unità con tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche. Augurando alla vostra azione i migliori risultati, vi porgo i miei migliori saluti e l'assicurazione della nostra m. gh.

(Segue a pagina 2)